Rinnovi trentennali delle concessioni balneari, altolà dell'Europa

Niente da fare: il 'niet' arriva oggi lunedì dall'Europa: la Commissione Ue boccia l'idea di prorogare di 30 anni le concessioni demaniali marittime ai balneari gestori degli stabilimenti balneari

di Redazione - 3 dicembre 2012

Consiglia 9 Tweet

TEMA Concessioni demaniali +

Niente da fare: il 'niet' arriva oggi lunedì dall'Europa: la Commissione Ue boccia l'idea di prorogare di 30 anni le concessioni demaniali marittime ai balneari gestori degli stabilimenti balneari. "Un rinnovo automatico di 30 anni non sarebbe compatibile con quanto prevede il diritto comunitario", ha detto all'Ansa Stefaan De Rynck, portavoce del commissario Ue per il mercato unico Michel Barnier.

La proposta di prorogare di 30 anni le concessioni degli stabilimenti balneari è stata inserita nell'ultima versione del decreto sviluppo. "Le concessioni degli stabilimenti balneari dovrebbero essere accordate per un periodo di tempo appropriato e limitato e non dovrebbero essere aperte a rinnovi automatici né dare alcun altro tipo di vantaggio al gestore la cui autorizzazione è scaduta", fa sapere il portavoce di **Bruxelles, precisando che "un'estensione di 30 anni di tutte le concessioni attuali sarebbe incompatibile con le leggi Ue", e dunque la Commissione "invita l'Italia ad adottare regole compatibili con la direttiva Servizi".**

La Commissione aveva aperto nel 2008 una procedura d'infrazione contro l'Italia per il suo sistema di rinnovo automatico delle concessioni balneari, perché impedisce a nuovi attori di entrare sul mercato e di competere con gli attuali gestori. La legge è stata poi modificata diverse volte, ma senza risolvere il problema principale cioé il rinnovamento automatico delle concessioni.

I PIÙ CO